INTRODUZIONE

Il principale obiettivo che si pone questa pubblicazione, giunta alla sua settima edizione, è quello di analizzare i dati derivanti dall'archivio anagrafico del nostro Comune per cercare di delineare le caratteristiche ritenute più significative della popolazione residente nel territorio comunale.

Lo sforzo è stato quello di organizzare i dati in modo funzionale, ma allo stesso tempo di realizzare una presentazione 'user friendly', così da favorirne l'utilizzo da parte di una vasta gamma di utenti.

La popolazione vicentina continua un lieve ma costante percorso di crescita: a fine 2010 si è raggiunta quota 115.927 con un incremento di 377 residenti rispetto all'anno precedente.

Questo lieve aumento si deve esclusivamente al flusso di persone, sia italiane che straniere, che scelgono di stabilirsi a Vicenza (3.869 immigrati nel 2010) in quanto l'altro elemento di crescita demografica della città, le nascite, non riesce a controbilanciare le cancellazioni per morte (i bambini nati sono 1.038, contro i 1.111 deceduti durante il 2010).

Poiché il saldo migratorio positivo (immigrazioni superiori alle emigrazioni) risulta essere così predominante, vale la pena soffermarsi ed analizzarlo.

Analizzando la provenienza delle persone immigrate emerge che:

1. oltre un terzo (36,5%) delle nuove iscrizioni è dovuto all'immigrazione di persone provenienti dall'estero, soprattutto dall'est Europa (circa il 52% degli stranieri residenti) ed in particolare rumeni, ex-jugoslavi ed albanesi costituiscono il 38% degli stranieri residenti;
2. il 35% proviene dai comuni della provincia e tra questi 737 provengono da uno dei dodici comuni confinanti con Vicenza;
3. il 24,5% si deve ad iscrizioni da altre città del Veneto o d'Italia;
4. il restante 4% è iscritto in anagrafe per altri motivi.

Per quanto riguarda la cittadinanza dei nuovi iscritti, questa è quasi equamente suddivisa tra italiani (53%) e stranieri (47%).

Dal lato delle cancellazioni per emigrazione si nota che:

1. il 52% delle persone cancellate ha scelto come destinazione un altro comune della provincia di Vicenza, con preferenza per i comuni della cintura urbana (33%);
2. il 26% ha scelto invece di stabilirsi in altra città veneta o di altra regione Italiana;

solo una percentuale residuale ha lasciato Vicenza per l'estero (5,5%); è importante sottolineare che la reale portata del fenomeno del "rientro a casa" da parte degli stranieri non è stimabile a partire da questo dato, in quanto si ha ragione di ritenere che la gran parte degli stranieri non si preoccupi di comunicare l'eventuale rientro agli uffici dell'anagrafe comunale[1].

[1] Per la misura del fenomeno si rimanda al prossimo Censimento della Popolazione, in programma per ottobre 2011

Introduzione

Se l'ammontare della popolazione vicentina varia ma con una certa lentezza, altrettanto non si può dire per gli altri due fenomeni che ne caratterizzano la struttura e ormai da tempo in atto qui come altrove in Italia: la presenza di residenti con cittadinanza non italiana e il generale invecchiamento della popolazione vicentina.

Per quanto attiene il primo aspetto in linea con la tendenza degli ultimi dieci anni, anche nel corso del 2010 la popolazione residente straniera ha fatto registrare un notevole aumento raggiungendo le 18.622 unità, con una variazione rispetto al 2009 del +4,8% pari - in valori assoluti - a 860 stranieri residenti in più.

La componente naturale anche nel 2010 assume valori negativi: gli iscritti per nascita diminuiscono ulteriormente (il tasso di natalità, pari a 9 nati ogni 1.000 abitanti è risultato lievemente inferiore rispetto all'anno precedente) mentre i cancellati per morte risultano costanti. A differenza degli anni precedenti va notato come nel 2010 si assista ad una inversione di tendenza: se fino al 2009 tra i nati erano in continuo aumento i bambini stranieri, nel 2010 quest'ultimi calano mentre aumentano le nascite di bambini italiani.

In linea con le tendenze demografiche nazionali e regionali, anche Vicenza segue un lento processo di invecchiamento della popolazione dovuto da un lato al basso numero di nascite, e dall'altro all'allungamento continuo della vita media. In particolare, alla fine del 2010, ad ogni 100 giovani vicentini con meno di 14 anni corrispondono 161,7 anziani di età superiore ai 65 anni. La popolazione con oltre 85 anni, i cosiddetti "grandi vecchi" superano quota 3.800 e rappresentano più del 3% del totale degli iscritti, con una prevalenza nettamente femminile.

Ciò nonostante Vicenza, a livello regionale detiene il primato per la presenza di giovani sul totale della popolazione (dagli ultimi dati disponibili riferiti al 2009 Vicenza assume una quota pari a "solo" 161,4 anziani di età superiore ai 65 anni ogni 100 giovani in età 0-14 anni, mentre Venezia raggiunge un rapporto di 222,8 ultra sessantacinquenni su 100 giovani).

Volendo proseguire con un'analisi comparativa di Vicenza con gli altri Comuni Capoluogo del Veneto, si nota inoltre, che a livello regionale essa rappresenta la città con la maggiore incidenza di cittadini stranieri sul totale dei residenti: su 100 residenti più di 15 sono stranieri, seguita da Verona e Padova con 13,3%.